



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

APOLLO 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 04 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di questo progetto è forse il più semplice ed immediato: **colmare quel vuoto lasciato dalle richieste inevase e iniziare fin da subito a fronteggiare il costante aumento del numero di soggetti che richiedono servizi come quelli evidenziati e svolti dalle sedi.**

Trattandosi di un progetto in rete è naturale che ogni sede concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo sotto indicato in modo coordinato con le altre, per questo non c'è un obiettivo per ogni sede, ma uno generale che con l'impegno e la dedizione tipica delle Pubbliche Assistenze verrà certamente raggiunto.

Abbiamo analizzato come il processo demografico stia incidendo fortemente sulla quantità e qualità dei servizi sia di Emergenza Urgenza, sia protetti, che ogni giorno vengono richiesti.

Si deve infatti parlare non solo di quantità, che sicuramente è un elemento di grande rilevanza in quanto il rischio a cui si va incontro è quello di trovare una grande fetta di cittadini che potrebbero vedersi rifiutare il servizio richiesto, ma anche di qualità.

E' infatti noto come sempre maggiore sia l'attenzione da parte delle Regioni in ambito sanitario e assistenziale, e come questa attenzione sia sempre più concentrata sulla qualità sia del personale addetto a questi servizi (inteso come formazione tecnica) sia sotto l'aspetto umano e di capacità di rapportarsi (relazionale).

Resta inteso, ma di questo affronteremo successivamente l'argomento, che importantissimo in questo settore è anche l'aspetto delle attrezzature idonee allo svolgimento dei servizi.

Questa ricerca innata della qualità del servizio svolto ben si sposa con l'obiettivo principe che il legislatore ha dato al Servizio Civile, ossia una "palestra" in cui **imparare facendo**. Quando però parliamo di imparare è importante farlo bene, consapevoli che l'anno dedicato a questa esperienza possa eventualmente divenire una vera esperienza per la vita e, perché no, in ottica di eventuale sbocco professionale e/o lavorativo.

Possiamo poi evidenziare anche dei sotto 3 tipi di "sotto-obiettivi in considerazione anche dei soggetti che interagiscono:

- Obiettivi per i VOLONTARI IN SERVIZIO

Come sopra esposto l'obiettivo per i ragazzi che prenderanno servizio presso le sedi di attuazione sarà in primis quello di imparare, formarsi, conoscere aspetti che, avendo solo ora i primi approcci **autonomi** con il mondo esterno, erano poco o per nulla conosciuti. Questo elemento esperienziale permetterà loro quindi non solo di crescere sotto l'aspetto della

conoscenza delle tecniche di base, ma di poter “vivere” e quindi percepire emozionalmente il disagio dei più deboli e meno fortunati, con la speranza che questo possa far emergere in loro un forte spirito di appartenenza ad una unica società.

Questa esperienza, inserita in un settore in forte crescita e costantemente alla ricerca di personale qualificato, potrà inoltre permettere loro di crearsi quel bagaglio formativo curricolare adatto alla partecipazione a selezioni di personale in analoghe associazioni. Bisogna infatti evidenziare come il settore no profit e del volontariato sia sempre più indirizzato al reperimento di personale (anche se in minima parte rispetto al numero di volontari) dipendente che possa essere riferimento sia nell'attività ordinaria dei servizi da svolgere, sia nell'attività di coordinamento del personale volontario in servizio. E' oramai appurato che circa il 4% dei volontari in servizio civile dei progetti ANPAS trova poi una sistemazione definitiva o a tempo determinato/temporaneo in associazioni che svolgono questi servizi, siano esse sempre aderenti ad ANPAS o di altri movimenti.

Si deve infatti sottolineare che il percorso formativo a cui gli stessi Giovani parteciperanno è RICONOSCIUTO dalle Istituzioni Regionali come percorso obbligato per effettuare attività di soccorso ed assistenza in ambulanza, pulmini per trasporti sanitari e autovetture sempre nei trasporti sanitario/assistenziale.

Ciò permetterà loro di poter subito accedere a bandi o assunzioni dirette una volta terminata l'esperienza come Servizio Civile per eventuali assunzioni.

Per finire, ma non per questo di minore importanza, i volontari in servizio avranno la possibilità di provare a svolgere una attività che non è mirata a fare qualcosa per avere in cambio qualcosa d'altro, ma fare perché in questo modo è possibile portare sollievo.

- Obiettivi per la CITTADINANZA

L'obiettivo che ci si pone con questo progetto è quello di poter offrire alla cittadinanza quel servizio, quella assistenza, quella vicinanza che oggi più che mai le strutture della Pubblica Amministrazione a vari livelli faticano a poter mantenere ed erogare vista inoltre la consistenza della crisi economica finanziaria che ha colpito la nostra Nazione e l'Europa intera. A questo proposito è utile evidenziare che grazie all'attività combinata tra Giovani in Servizio Civile e volontari che svolgono gratuitamente questa attività destinando alla collettività le ore del tempo libero, i servizi sono spesso gratuiti e questo permette a tutti di potervi accedere senza distinzione di ceto economico.

Questo insieme di attività permette inoltre di far percepire lo Stato e le Pubbliche amministrazioni più vicine al cittadino, percezione che per diversi motivi storici, economici e di accadimenti recenti, è sfumata negli ultimi anni.

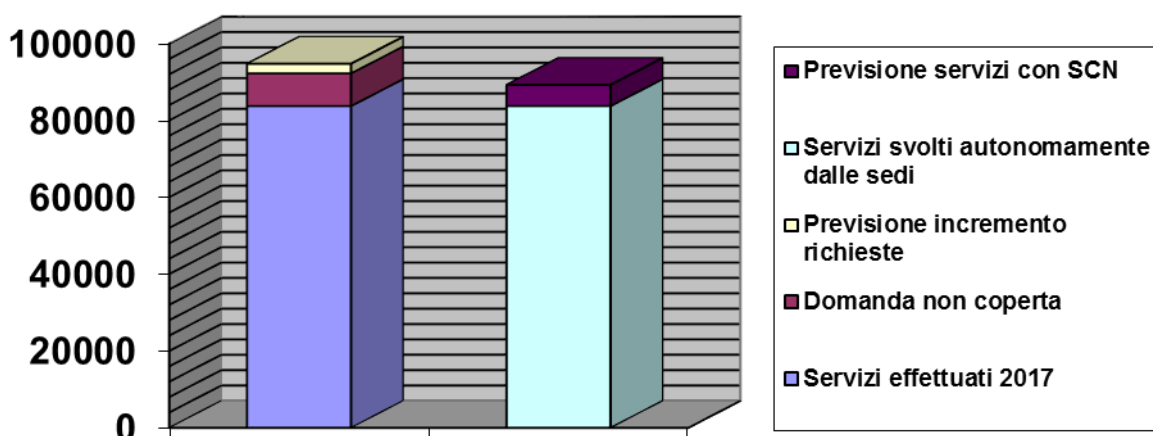
- Obiettivi per L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione potrà, attraverso l'inserimento dei Giovani in Servizio Civile, rispondere in modo più idoneo alle richieste che provengono dal territorio, e si precisa ancora dal territorio. Questa è la naturale evoluzione delle Pubbliche Assistenze, come visto anche nel punto precedente. Queste realtà nascono infatti come risposta dei cittadini alle esigenze del territorio e quindi ogni attività inserita nelle sedi è volta a soddisfare queste richieste.

L'inserimento di personale che per 12 mesi si dedicherà a “specializzarsi” nelle attività previste dal progetto genererà un livello qualitativo superiore del servizio.

Ora, attraverso un grafico andremo a proiettare quelle che saranno le prospettive di crescita in termini di richiesta di servizi e la proiezione dei servizi in più che le sedi potranno soddisfare grazie all'apporto dei Giovani in Servizio tenendo come riferimento i servizi già svolti l'anno scorso da parte delle sedi.

Previsione incremento servizi



Possiamo così vedere come il contributo di questi Volontari in Servizio Civile può essere di grande utilità per la collettività in quanto concorre a migliorare la risposta che l'Associazione può dare alle richieste del territorio.

Il conteggio di questi servizi è assolutamente di tipo prudenziale in quanto calcolato su un solo servizio ad equipaggio (2 persone) e quindi se si tolgono le giornate dedicate alla formazione specifica, quelle alla formazione generale e quelle di affiancamento per il tutoraggio all'avvio del servizio, **possiamo definire che questo progetto si propone di aumentare di quasi 6.000 i servizi effettuati**. Partendo così da una situazione attuale di circa 83.700 servizi effettuati dalle sedi nel 2017, con il presente progetto si vuole arrivare a circa 90.000 servizi nell'anno di riferimento di svolgimento. Questo è l'obiettivo minimo, in quanto la maggiore capacità di risposta e le dinamiche sociali potrebbero far crescere con maggiore velocità le richieste di servizi e l'Associazione si troverebbe così pronta ad eventi di questo tipo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di Servizio Civile manterranno, soprattutto nei primi mesi del progetto, un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo (learning by doing) potranno acquisire una maggior autonomia.

Nel corso del periodo potranno svolgere **tutte o in parte** le seguenti attività, secondo le necessità del territorio e delle esigenze di servizio:

- a) emergenza-urgenza
- b) servizi secondari (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
- c) servizi sociali (trasporto disabili, assistenza anziani, consegna pasti a domicilio, telesoccorso)
- d) centralino
- e) promozione della cultura dell'emergenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di formazione verso le scuole e la cittadinanza.

Attività	Servizio	Ruolo	Descrizione
			Intervento in situazioni di emergenza che

a)	Emergenza Urgenza	<ul style="list-style-type: none"> - Autisti c/brevetto soccorritore 118 - Soccorritori certificati 118 	<p>mettono in immediato pericolo la vita dei pazienti. Es. Incidenti stradali, malori di varia natura ecc.</p> <p>Il servizio è svolto da 1 autista Soccorritore e da 2 Soccorritori Esecutori certificati. Può essere inserito un quarto componente dell'equipaggio (soccorritore o in formazione). L'attività prevalente a cui saranno chiamati sarà quella di terzo in equipaggio, quindi faranno sempre riferimento al Capo Servizio ed all'autista. Prima di poter diventare terzi dovranno però superare un periodo come quarti (osservatori) in cui l'equipaggio cercherà di comprendere lo stato di crescita dei Volontari. Si tratta di interventi in Emergenza, quindi è necessario che la preparazione tecnica sia portata ai massimi livelli.</p> <p>Gli interventi sono coordinati dalle Centrali Operative 118 provinciali.</p>
b)	Servizi Secondari	<ul style="list-style-type: none"> - Autisti servizi secondari - Accompagnatori servizi di ambulanza 	<p>Sono trasporti sanitari non urgenti, si tratta di trasportare pazienti da o presso ospedali o altre strutture per ricoveri, dimissioni, somministrazione di terapie, esami clinici, ecc.</p> <p>I servizi sono svolti da 2 o 3 Volontari Soccorritori o da Operatori di ambulanza. I Volontari in Servizio opereranno sia da autisti che da soccorritori. Inizialmente con il ruolo di osservatore. Questi servizi devono coniugare in modo coerente la parte tecnica con quella umana.</p> <p>Assistenze sportive</p>
c)	Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Autisti servizi secondari - Accompagnatori servizi di ambulanza 	<p>Oltre ai servizi sanitari le Associazioni svolgono anche altri servizi di utilità sociale non sempre direttamente afferenti alle tematiche sanitarie. Si tratta di servizi a favore della cittadinanza che possono andare dal trasporto di portatori di handicap verso istituti scolastici, o luoghi di lavoro, alla consegna di pasti a domicilio.</p> <p>I servizi vengono svolti da 1-2 persone a seconda del tipo.</p>
		<ul style="list-style-type: none"> - Centralinisti 	<p>Risposta telefonica per la ricezione dei servizi dei punti a), b), c). Consiste nel ricevere le chiamate, trasmettere i dati secondo le procedure che verranno date durante il percorso formativo dedicato. Per quanto riguarda la gestione delle telefonate</p>

d)	Centralino e Telesoccorso		per il punto a) si procede all'attivazione dell'equipaggio in stand-by presso la sede. Per quanto concerne i servizi del punto b) e c) si tratta dell'accettazione della richiesta servizi e dell'organizzazione del turno che effettuerà gli stessi attraverso il reperimento del personale attraverso contatto telefonico. In questo tipo di attività il Ragazzo in Servizio potrà affinare elementi organizzativi.
e)	Promozione cultura emergenza	- Formatori o divulgatori	Si tratta di portare ai cittadini – persone comuni o bambini delle scuole elementari, medie inferiori e superiori - informazioni su quelle che sono le cose da fare e non fare, i comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria. Questa attività viene svolta in collaborazione con i formatori dell'Associazione. In queste occasioni i Volontari in Servizio potranno anche esporre quella che è la loro esperienza diretta di attività all'interno delle Associazioni al fine di promuovere l'interesse al Servizio Civile.

Descrizione delle attività

- a) **L'emergenza urgenza** è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale idoneamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona legato ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Queste circostanze richiedono in genere una rapida ospedalizzazione che avvenga con idoneo supporto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione).
 Il servizio viene svolto in rete con le Centrali Operative 118 strutturate a livello provinciale, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente.
 Le Associazioni pertanto operano in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera che può variare da poche sino alle 24 ore continuative 365 giorni l'anno.
 I giovani del Servizio Civile saranno chiamati, al termine dell'intero percorso formativo previsto dalle normative della Regione Lombardia ad operare sui servizi di emergenza.
 In questo settore sarà costante la collaborazione con personale Volontario o Dipendente delle Associazioni in quanto sulla singola ambulanza devono essere presenti minimo 3 – massimo 4 soccorritori (tra i quali 1 autista e 1 capo equipaggio). I giovani potranno quindi essere il terzo o quarto componente dell'equipaggio. Il progetto infatti non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio. Potranno essere chiamati a questi ruoli solo coloro che all'avvio del progetto possiedano già le predette qualifiche.
- b) Per **servizi secondari sanitari (nella nuova normativa trasporto semplice sanitario)** si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie,

radioterapie, dialisi, ecc.). Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono le condizioni di emergenza ed urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente.

I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I servizi si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Compito dei giovani sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti.

Una seconda differenza dall'emergenza risiede nel fatto che in questo tipo di servizi risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che sovente diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

- c) La terza categoria – **servizi sociali sanitari e trasporto semplice**– comprende alcuni tipi di servizi che non hanno un preciso carattere sanitario ma che vanno a coprire bisogni spesso non meno vitali. Per una persona anziana infatti il servizio di telesoccorso riveste una grande importanza sia in termini di sicurezza che in termini di possibilità di dialogo e di compagnia consentendo di rompere quei circoli di solitudine che sovente attanagliano le persone anziane. Qui il compito sarà quello di raccogliere le eventuali chiamate di emergenza ma soprattutto quello di instaurare un rapporto di dialogo, di fiducia e di ascolto con gli utenti del servizio.

Il trasporto disabili consiste invece nell'accompagnare gli utenti dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture socio-sanitarie. Si tratta di servizi con una cadenza generalmente quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni.

Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti.

Le medesime considerazioni valgono anche per i servizi di assistenza agli anziani e per la consegna dei pasti a domicilio.

Un ultimo fattore, comune a tutte le attività descritte, è quello della tutela della dignità delle persone mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

- d) Il servizio di **centralino** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le P.A.. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.
I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

- e) La promozione della cultura dell'emergenza e della diffusione delle nozioni di primo soccorso sono, come già ampiamente sottolineato, un elemento costitutivo delle Associazioni. I giovani potranno essere chiamati a partecipare ad iniziative di formazione e informazione rivolte alle scuole o alla cittadinanza in genere .

Altri elementi che caratterizzano l'attività dei volontari

- Conduzione dei mezzi (ambulanze e vetture)

Tra le attività proposte dal progetto è prevista anche la guida dei mezzi delle Associazioni – sedi locali che sono inseriti nel punto 26.

Tale attività è da intendersi riservata a coloro che sono in possesso dei requisiti per la guida come di seguito specificato:

TIPO MEZZO	REQUISITO
Ambulanza	Patente B, età maggiore di anni 21
Automediche	Patente B, età maggiore di anni 21
Auto uso promiscuo	Patente B
Altri mezzi (Fuoristrada, Pulmini, ecc.)	Patente B ove non diversamente previsto dal Codice della Strada in funzione della immatricolazione del veicolo

Il non possesso dei requisiti comporterà esclusivamente la non possibilità di guidare i mezzi. Per tutti comunque è prevista lo svolgimento di una prova interna di guida effettuata sotto la supervisione di un responsabile dell'Associazione.

- Orario di servizio

In generale, rispetto all'impegno richiesto, i turni verranno distribuiti in **5 giorni** di servizio. I turni di servizio saranno gestiti generalmente come mattutini o pomeridiani.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale, attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ()*

46

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

46

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1145

Monte ore annuo per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

1. Flessibilità oraria

I servizi che sono la base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza/riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

2. Utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)

A tutte le volontarie e i volontari sarà fatto obbligo di utilizzare, nei turni di servizio ed in particolare per i servizi sui mezzi dell'ente i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dall'Associazione (divisa completa, eventuali calzature ed altri dispositivi) ed a loro riservati oltre che quelli di uso comune presenti sui mezzi di soccorso (guanti, caschi, occhiali protettivi, ecc.) per questi ultimi in funzione della tipologia del servizio e in relazione a quanto definito in fase di formazione e indicato dal personale dell'Associazione.

3. Disponibilità agli spostamenti con mezzi dell'Ente

I servizi del progetto sono per la gran parte servizi di trasporto pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

4. Turni serali

Nelle sedi di servizio potranno essere richiesti saltuariamente turni serali (fino alle ore 22). I turni verranno definiti con i volontari sulla base delle esigenze di servizio.

5. Materiale

Ai giovani in servizio potrebbe essere richiesto di aiutare il personale volontario nella gestione e ripristino dell'attrezzatura messa a disposizione da parte dell'Ente e utilizzata per l'espletamento dei servizi stessi previsti dal presente progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Viene valutato quale elemento preferenziale (ma non determinante) il possesso della patente B.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

- 1. Attestato specifico**
- 2. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo:**
STEA CONSULTING Srl (vedi autocertificazione e accordo allegati)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

CORSO A (Corso di formazione per Addetto Trasporto Sanitario)

OBBIETTIVO:

Sviluppare conoscenze teoriche e abilità pratiche per la mobilitazione del paziente che, affetto da patologie anche in fase acuta, necessita di assistenza di base e sorveglianza durante il trasporto.

PERCORSO FORMATIVO:

- A- Presentazione Del Corso
- B- Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto
- C-Cenni di anatomia e fisiologia
- D- Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare
- E- Approccio psicologico e relazionale con le persone malate
- F-Valutazione e iniziale trattamento al paziente
- G-Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione
- H-Il trasporto in ambulanza

OBBIETTIVI SPECIFICI:

Al termine del percorso formativo l'Addetto al TS deve essere in grado di svolgere le seguenti attività:

- garantire il trasferimento e il trasporto della persona assistita, in sicurezza, sui possibili diversi mezzi di trasporto sanitario e sanitario semplice (auto, furgonati, ambulanza) e la gestione assistenziale delle seguenti categorie di utenti: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio, sondino naso-gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia);

- eseguire le tecniche di base della mobilitazione atraumatica e dell'immobilizzazione, su scenari semplici, con collare cervicale, tavola spinale, steccobende, materasso a depressione e barella cucchiaio e gestione di base di tali presidi;
- garantire, in caso di necessità e in attesa dei soccorsi istituzionali, la sicurezza della scena, la valutazione del paziente, le funzioni vitali di base, la RCP di base a uno e a due soccorritori con presidi per la ventilazione, la pervietà delle vie aeree (anche mediante presidi), la defibrillazione semiautomatica precoce;
- garantire l'emostasi, in caso di emorragia evidente;
- effettuare una prima valutazione ABCDE della persona assistita e/o trasportata, in caso di necessità, al fine di poter riferire in maniera adeguata al Sistema d'Emergenza, garantendone adeguato approccio, sapendo rilevare i principali parametri vitali (FC, FR, PA, Sta. O2)
- relazionarsi con la persona assistita con competenza, empatia e modalità atte a infondere sicurezza.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
AA	Introduzione e premesse di contesto	1
AB	RUOLO E RESPONSABILITA' DELL'ADDETTO ALL'ASSISTENZA E AL TRASPORTO: <ul style="list-style-type: none"> • La normativa, gli aspetti giuridici del trasporto sanitario e l'assistenza al paziente; • Possibili attori coinvolti nel Trasporto Sanitario: relazione e approccio con le altre figure professionali e non. 	2
AC	CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> • Il corpo umano: breve descrizione dell'anatomia e della fisiologia di base dei seguenti sistemi e apparati: <ul style="list-style-type: none"> a. nervoso, b. respiratorio, c. cardiovascolare, d. digerente, e. genito-urinario, f. locomotore. • I segni vitali di base: riconoscimento, rilevazione e valori di riferimento dei principali parametri vitali nell'adulto: <ul style="list-style-type: none"> a. Frequenza Respiratoria, b. Frequenza Cardiaca, c. Pressione Arteriosa, d. Saturazione d'Ossigeno. • Descrizione dei principali segni e sintomi di possibile manifestazione; • La Valutazione primaria ABCDE del paziente non traumatizzato • Esercitazioni pratiche (rilevazione dei Parametri Vitali e utilizzo della sequenza ABCDE nella Valutazione primaria e secondaria). 	9
AD	CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE DA ASSISTERE E TRASPORTARE: <ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulle principali problematiche dei pazienti 	6

	<p>ricoverati nelle strutture sanitarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione delle peculiarità del trasporto sanitario di pazienti particolari: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio Sondino Naso-Gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia) • Tecniche di base della mobilizzazione atraumatica e della immobilizzazione con collare cervicale, tavola spinale, steccobende e materassino a depressione, barella a cucchiaio 	
AE	<p>APPROCCIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE CON LE PERSONE MALATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principali disturbi del comportamento in caso di: stati ansiosi, attacchi di panico, nevrosi, depressione, demenza, Alzheimer, abuso di sostanze alcoliche, tossiche e stupefacenti, pazienti psichiatrici • Cenni di approccio relazionale a seconda delle diverse tipologie di paziente • La comunicazione (verbale e non verbale) a seconda delle diverse tipologie di paziente 	3
AF	<p>VALUTAZIONE E INIZIALE TRATTAMENTO AL PAZIENTE CON:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alterazione dello stato di coscienza, principali patologie neurologiche e relative manifestazioni sintomatologiche: <ul style="list-style-type: none"> o Ictus cerebrale, Attacco Ischemico Transitorio, emorragia cerebrale, epilessia, o Sincope, lipotimia e convulsioni • Alterazione del respiro, principali patologie dell'apparato respiratorio e manifestazioni sintomatologiche <ul style="list-style-type: none"> o Asma, Edema Polmonare Acuto o Dispnea acuta • Alterazione del sistema cardiocircolatorio, principali patologie e relative manifestazioni sintomatologiche o Angina, Infarto del Miocardio, Sindrome Coronarica Acuta, Scompenso Cardiaco • La Valutazione primaria ABCDE nel paziente medico acuto • Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione valutazione primaria ABCDE paziente non traumatico) 	8
AG	<p>TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE <i>(Certificazione regionale BLS per Soccorritori-Esecutori):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Allertamento e approccio al sistema sanitario d'emergenza 	7

	<ul style="list-style-type: none"> • La Rianimazione Cardio-Polmonare di Base (BLS a uno e a due soccorritori), con utilizzo dei presidi per la ventilazione (pallone Ambu) e protezione delle vie aeree (cannula di Mayo) • La Defibrillazione precoce semi-automatica • Tecniche di disostruzione delle vie aeree adulto e pediatrico e Posizione Laterale di Sicurezza 	
AH	IL TRASPORTO IN AMBULANZA: <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di immobilizzazione e trasporto in sicurezza del paziente • Equipaggiamento dell'ambulanza: tipologie di presidi, controllo e cura del materiale del vano sanitario e della cabina di guida • Le procedure di smaltimento dei rifiuti organici e della biancheria • Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza • Esercitazioni pratiche 	2

FORMATORI PER TUTTI I MODULI:

Perego Laura, Vailati Davide, Naturale Cristina, Foieni Emanuele, Mencherini Simonetta, Selmi Matteo, Martina Amini, Pissenati Massimiliano, Morelli Ivano, Bertaia Daniele, Ridone Luca, Puglisi Adolfo, Brignolo Ottolini Barbara, Calini Angelo Raffaele, Mazzolani Nicolò Marco, Resti Matteo, Garavello Giancarlo, Zoboli Valentina, Aloise Monia.

CORSO B (Rischi specifici attività del Trasporto sanitario)

OBBIETTIVO:

Completare le nozioni affrontate nel corso A (Addetto trasporto sanitario) con le informazioni relative ai rischi specifici dell'attività.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
BA	RISCHI SPECIFICI ATTIVITÀ DEL TRASPORTO SANITARIO <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza per l'operatore e il paziente durante le diverse fasi del trasporto • La movimentazione manuale dei carichi • I Dispositivi di Protezione Individuali • Le attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso • Norme di igiene e prevenzione dei rischi biologici 	4

FORMATORI PER TUTTI I MODULI:

Perego Laura, Vailati Davide, Naturale Cristina, Foieni Emanuele, Mencherini Simonetta, Selmi Matteo, Martina Amini, Pissenati Massimiliano, Morelli Ivano, Bertaia Daniele, Ridone Luca, Puglisi Adolfo, Brignolo Ottolini Barbara, Calini Angelo Raffaele, Mazzolani Nicolò Marco, Resti Matteo, Garavello Giancarlo, Zoboli Valentina, Aloise Monia, Fila Marco.

CORSO C (Rischi specifici attività del Trasporto sanitario - Guida del mezzo)

OBBIETTIVO:

Fornire le nozioni necessarie alla guida in sicurezza dei mezzi di trasporto

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Definire i principi della sicurezza della circolazione stradale
- Fornire i cenni di segnaletica stradale
- Definire la velocità pericolosa e le regole di utilizzo dei sistemi di protezione durante la guida
- Conoscere la "Guida percettiva"
- Definire i rischi legati a comportamenti scorretti durante la guida

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
CA	LA SICUREZZA NELLA GUIDA DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO SANITARIO: <ul style="list-style-type: none">• Principi di sicurezza durante la circolazione stradale e il trasporto (con auto, furgonati e ambulanze):<ul style="list-style-type: none">• Presidi speciali di immobilizzazione/mobilizzazione di carrozzine con sistemi idraulici• Sistemi di fissaggio dei presidi di immobilizzazione omologati per l'ambulanza• Imbarco e sbarco carrozzine e altri sistemi di trasporto per disabili• Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza• Le problematiche legate al Trasporto Sanitario in Ambulanza• Cenni di segnaletica stradale specifica, normativa vigente in merito alla guida e possibili sanzioni, in riferimento al Codice della Strada	4

FORMATORI:

Perego Laura, Vailati Davide, Naturale Cristina, Foieni Emanuele, Mencherini Simonetta, Selmi Matteo, Martina Amini, Pissenati Massimiliano, Bertaia Daniele, Ridone Luca, Mazzolani Nicolò Marco, Resti Matteo, Februo Paolo, Garavello Giancarlo, Zoboli Valentina, D'Alonzo Amerigo, Aloise Monia, Fila Marco.

CORSO D (Corso per addetto al Soccorso Sanitario Extraospedaliero - Modulo Trauma)

OBIETTIVO:

Sviluppare conoscenze teoriche, abilità pratiche e capacità di soccorso e trasporto di persone coinvolte in evento traumatico

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
DA	TRAUMA - Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none">• La gravità delle lesioni da trauma, la prevenzione della morte e invalidità da trauma;• La catena del soccorso nella gestione dei traumi;• La "Golden Hour" (ora d'oro);	3

	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione della scena, l'autoprotezione; • I meccanismi di lesione e l'indice di sospetto 	
DB	La valutazione primaria: scopo e fasi ABCDE <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione secondaria: l'esame testa piedi 	3
DD	Il trauma cranico <ul style="list-style-type: none"> • Segni e sintomi, il danno secondario • La valutazione secondo lo schema AVPU 	2
DE	Lesioni della colonna <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori di sospetto, segni e sintomi, regole generali • L'immobilizzazione atraumatica • Indicazioni e uso dei presidi per l'immobilizzazione 	2
DF	Le lesioni dell'addome <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e trattamento delle principali lesioni 	2
DG	Le lesioni delle parti molli e ossee <ul style="list-style-type: none"> • Ferite, contusioni, lussazioni, fratture, amputazioni 	2
DH	Il trauma in casi particolari <ul style="list-style-type: none"> • Il paziente incastrato • L'esposizione a materiali pericolosi 	2

FORMATORI PER TUTTI I MODULI:

Perego Laura, Vailati Davide, Naturale Cristina, Foieni Emanuele, Mencherini Simonetta, Selmi Matteo, Martina Amini, Pissenati Massimiliano, Morelli Ivano, Bertaia Daniele, Ridone Luca, Puglisi Adolfo, Brignolo Ottolini Barbara, Calini Angelo Raffaele, Mazzolani Nicolò Marco, Resti Matteo, Garavello Giancarlo, Zoboli Valentina, Aloise Monia.

CORSO E (Corso per addetto al Centralino/Telesoccorso/Privacy)

OBBIETTIVO:

Fornire le nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell'Associazione e delle procedure operative del servizio di centralino in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
EA	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni tecniche di funzionamento degli apparati di telecomunicazione in uso nell'associazione (Centralino, Radio, Tablet, software di gestione) 	1
EB	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle chiamate in entrata e l'accoglimento delle richieste (Trasporti in convenzione, Servizi a privati, Manifestazioni ecc.) • Gestione di una chiamata di Telesoccorso/Teleassistenza • La gestione delle risorse e dei mezzi dell'Associazione disponibili sul territorio 	2
EC	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al D.Lgs. 196/03 e al GDPR; • Tipologie di dati; • Figure chiave privacy; • Quali sono i diritti dell'interessato e come è composta l'informativa sul trattamento dei dati personali; • Misure di sicurezza da adottare; • Responsabilità amministrativa e penale. • Sicurezza dati personale; • Comunicazione via telefono dati dei clienti; • Gestione delle richieste di accesso ai dati da parte degli 	1

interessati.

FORMATORI PER TUTTI I MODULI:

Perego Laura, Vailati Davide, Naturale Cristina, Foieni Emanuele, Selmi Matteo, Martina Amini, Pissenati Massimiliano, Ledda Alessandro, Polello Marilena, Ridone Luca, Marco, Resti Matteo, Februo Paolo, Zoboli Valentina, D'Alonzo Amerigo, Aloise Monia.

CORSO F (Corso alternativo)

NOTA BENE

Il corso verrà somministrato solo a coloro che sono già in possesso di uno o più corsi precedentemente descritti (Solo corsi A,D,E; non si applica ai corsi relativi alla sicurezza).

Si comporrà di un minimo di ore pari a quelle relative al corso già posseduto e articolate su uno o più percorsi formativi che verranno definiti in funzione del profilo formativo di ogni singolo volontario interessato.

L'offerta alternativa verrà valutata e proposta da uno staff di formatori in accordo con il Responsabile alla Formazione della sede di attuazione.

OBBIETTIVO:

Fornire approfondimenti, aggiornamenti, nuove nozioni al fine di offrire al giovane in servizio un percorso formativo che possa farlo ulteriormente crescere sia sotto l'aspetto tecnico/pratico che di bagaglio culturale.

I corsi potranno essere di tre tipologie:

- Percorsi formativi di aggiornamento rispetto ai corsi già effettuati
- Corsi su tematiche affini alle attività del progetto
- Percorsi formativi specializzanti

A titolo esemplificativo si riportano alcune proposte di corsi alternativi proponibili:

CORSO	ARGOMENTO	DURATA
F - MAXI	Intervento in caso di maxiemergenza	8
F - REL MSB	Compilazione relazione di soccorso (MSB) e sistemi di comunicazione	5
F - PED	PBLSD (Rianimazione cardiopolmonare pediatrica con defibrillatore) su mezzi di Emergenza MSB	5
F - RIAN	Rianimazione cardiopolmonare alla nascita	5
F - CE	Formazione per Capo-equipaggio (MSB)	16
F - TRUCC	Corso Truccatori di lesioni e ferite	16

FORMATORI PER TUTTI I MODULI:

Perego Laura, Vailati Davide, Naturale Cristina, Foieni Emanuele, Mencherini Simonetta, Selmi Matteo, Martina Amini, Pissenati Massimiliano, Morelli Ivano, Bertaia Daniele, Ridone Luca, Puglisi Adolfo, Brignolo Ottolini Barbara, Calini Angelo Raffaele, Mazzolani Nicolò Marco, Resti Matteo, Garavello Giancarlo, Zoboli Valentina, Aloise Monia.

CORSO G - FAD (Indicazioni generali su L.81 a cura di Anpas Nazionale)

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

OBBIETTIVO:

Completare la formazione relativa ai rischi sui luoghi di lavoro in modalità FAD relativamente alle parti generali richieste dalla normativa vigente.

MODULO	ARGOMENTO	DURATA
GA	Formazione generale lavoratore/volontario	4
GB	Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	2

Durata

72 ore

(Corso A 38 ore + Corso B 4 ore + Corso C 4 ore + Corso D 16 ore + Corso E 4 ore + Corso G (FAD) 6 ore)

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto